

## COMMISSIONE VIII

## TRASPORTI - COMUNICAZIONI - MARINA MERCANTILE

LXXI.

## SEDUTA DI VENERDÌ 21 MARZO 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ANGELINI**

## INDICE

	PAG.
<b>Congedo:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	711
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Proroga del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1121, recante esenzioni fiscali a favore dell'industria delle costruzioni navali. (2499) . . . . .	711-
PRESIDENTE . . . . .	711, 712
SALERNO, <i>Relatore</i> . . . . .	711
DUCCI . . . . .	712
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	712

La seduta comincia alle 9,15.

SEMERARO SANTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Congedo.**

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Borsellino.

**Discussione del disegno di legge: Proroga del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1121, recante esenzioni fiscali a favore dell'industria delle costruzioni navali. (2499).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Proroga del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1121, recante esenzioni fiscali a favore dell'industria delle costruzioni navali.

La Commissione finanze e tesoro della Camera ha espresso parere favorevole.

L'onorevole Salerno, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

SALERNO, *Relatore*. Con questo disegno di legge, al quale ha espresso parere favorevole la IV Commissione, si propone la proroga del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1121, che, a sua volta, prorogava al 31 dicembre 1951 alcune esenzioni fiscali a favore dell'industria delle costruzioni navali.

La ragione di queste esenzioni fiscali è insita nella materia stessa. Purtroppo i cantieri navali in Italia, per tante ragioni che qui non è il caso di accennare neppure sommariamente, lavorano in condizioni tali per cui il costo di produzione è enormemente maggiore di quello di altri paesi. Per incoraggiare le costruzioni e, soprattutto, le riparazioni e le trasformazioni delle navi mercantili, occorre che lo Stato conceda delle agevolazioni.

Una delle ragioni per cui i costi di produzione sono molto elevati, sta proprio nell'elevato peso fiscale che incombe su questa produzione. Il disegno di legge sottoposto al nostro esame è diretto a prorogare al 31 dicembre 1954 le esenzioni fiscali in vigore e che riguardano non tanto le costruzioni navali, per le quali vi sono disposizioni nella legge del marzo 1949, quanto le riparazioni, trasformazioni e modificazioni.

Queste agevolazioni di carattere fiscale si riferiscono essenzialmente all'entrata in franchigia di materiale per costruzioni e dotazioni di navi mercantili, ai lavori di ricostruzione, alle fatture che non sono soggette alla tassa di licenza, alla esenzione dalla imposta generale sull'entrata. Agevolazioni che, ripeto, riguardano in genere l'attività cantieristica.

Data la situazione della produzione cantieristica italiana, io ritengo che queste agevolazioni fiscali siano necessarie anche per invogliare i cittadini italiani e quelli stranieri, che intendono far compiere delle trasformazioni o delle semplici riparazioni alle proprie navi, a ricorrere ai nostri cantieri.

Per i motivi che ho esposto, ritengo che il disegno di legge debba essere approvato.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale.

**DUCCI.** Noi siamo stati sempre contrari a questo sistema di fare delle leggi che determinano dei favoritismi. O si riconosce che la pressione fiscale è troppo gravosa, o non lo si riconosce ed allora è inutile creare agevolazioni fiscali. È un sistema, purtroppo, invecchiato, che va completamente riveduto.

Tuttavia bisogna, per forza di cose, arrivare alle conclusioni cui è giunto l'onorevole relatore.

La situazione dell'industria cantieristica italiana, specialmente per ciò che ha attinenza con le riparazioni, è tale che non può consentire di sollevare adesso una questione di principio. Ragione per cui, siamo obbligati a prorogare ancora una volta il decreto legislativo, pur riconoscendo che il sistema assolutamente non va e che bisogna completamente mutarlo.

**PRESIDENTE.** Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

« L'efficacia del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1121, è prorogata al 31 dicembre 1954 ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2:

« La presente legge entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Proroga del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1121, recante esenzioni fiscali a favore dell'industria delle costruzioni navali » (2499):

Presenti e votanti . . . . .	29
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	28
Voti contrari . . . . .	1

(La Commissione approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Angelini, Babbi, Baldassari, Capacchione, Cara, Colasanto, Cotani, De Caro Gerardo, De Palma, Giavi, Jervolino Angelo Raffaele, Lombardi Riccardo, Mazza, Momoli, Monticelli, Nicotra Maria, Olivero, Petrucci, Salerno, Salvatore, Semeraro Santo, Sica, Simonini, Spoleti, Suraci, Terranova Raffaele, Tomba, Tommasi, Veronesi.

*È in congedo:*

Borsellino.

**La seduta termina alle 9,45.**